

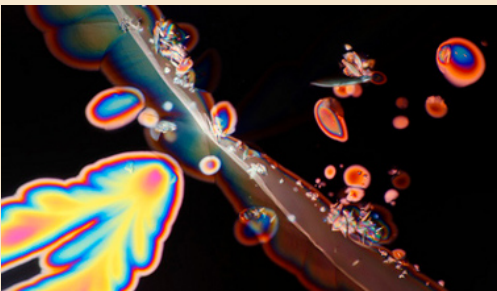


La Prima di WineNews.it



n. 1195 - ore 17:00 - Lunedì 2 Settembre 2013 - Tiratura: 30404 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il vino al microscopio ...

Una goccia di vino è solo una goccia di vino, penseranno i più. E invece, anche una "banale" goccia di vino, messa sotto le lenti di un microscopio, rivela un universo caleidoscopico di colori e sfumature. A rivelarne la bellezza (nelle foto), il lavoro, pubblicato dal "Daily Mail", del dottor Gary Greenberg, che ha catturato colori e forme di Merlot, Zinfandel e Beaujolais, tutti diversi gli uni dagli altri, perché se a livello cromatico sono gli zuccheri a determinare le sfumature, le tante forme differenti sono dovute alle singole particelle del vino. A metà tra l'arte e la scienza, Greenberg definisce la sua passione "micro fotografia", uno sguardo diverso sul quotidiano, dai fiori alla frutta.



SMS

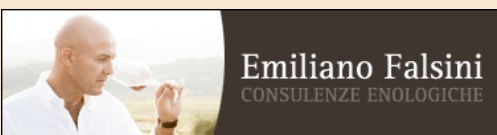
Le Cinque Terre ed il "re"

6.000 chilometri tra terrazzamenti e muretti a secco, come la Cordigliera delle Ande, con vigneti che dalla collina scendono a strapiombo sul mare. È la magia delle "Cinque Terre", in Liguria, esempio lampante di viticoltura eroica, con i suoi 100 ettari che "resistono" (dei 1.400 nel Dopoguerra) nella Doc Cinque Terre che compie, proprio nel 2013, 40 anni. E che da vita ad una delle chicche del vino italiano, lo Sciacchetrà, che da vino regionale vuole farsi conoscere nel mondo, con lo sforzo delle cantine che si sono unite, nell'evento "Re Sciacchetrà", dove è nato il Consorzio che promuoverà il vino e, con esso, il territorio, già patrimonio Unesco, e cantato, insieme al limoneto di Buranco, dal premio nobel Eugenio Montale in "Ossi di Seppia", come ricorda a WineNews.tv, il senatore Luigi Grillo.

Cronaca

Cresce il commercio di vino

Il commercio mondiale di vino chiuderà l'anno in crescita: per le stime de "Il Corriere Vinicolo" (Unione Italiana Vini) sul primo semestre 2013 dei principali Paesi importatori ed esportatori, il totale si attesterà a 35 miliardi di dollari (+5% sul 2012). La maggiore crescita sarà per sfuso e spumante, ma bene anche i confezionati, a 24,9 miliardi di dollari (+5%). "Sono molto soddisfatto di questa situazione - commenta Domenico Zonin, presidente Uiv - positiva per il settore, nonostante la difficile congiuntura economica".



Primo Piano

Il "territorio" è economia, promozione, identità

"I have a dream: via i nomi delle varietà dalle etichette dei vini italiani, mettiamo solo i territori, perché i vitigni si possono spostare ovunque, i territori no". Così Mario Fregoni, tra i più autorevoli nomi della ricerca vitenologica, cita Martin Luther King, da Guardia Sanframondi (Benevento), nella convention delle Città del Vino, dove è stato eletto presidente degli Ambasciatori dell'associazione. A raccontare l'Italia, per Fregoni, devono essere in primis i territori, che sono l'unico vero elemento di distintività del Belpaese. E proprio il territorio, ed in particolare quello del Sannio e dintorni, era la centro dell'incontro che ha visto la firma del protocollo siglato da tanti Comuni (Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, Ponte, Torrecuso, Foglianese, Paupisi, Vitulano, Solopaca, Castelvenere, Cerreto Sannita, Telesse Terme, Benevento, Sant'Agata de' Goti e Campoli del Montetaburno), per la pianificazione del futuro paesaggistico, urbanistico e produttivo partendo dal vino. "È un passo importante - ha detto il presidente di Città del Vino, Pietro Iadanza - che speriamo sia da stimolo per altri Comuni e anche per altri settori produttivi, e a livello nazionale". Il progetto ("un capolavoro se sarà realizzato", ha commentato il presidente nazionale di Slow Food, Roberto Burdese), punta, tra le altre cose, alla creazione di un modello di una "Wine Smart City" per lo sviluppo sostenibile dell'economia del vino e dei servizi sul territorio. Servizi fondamentali anche per il turismo, visto che "il turismo del vino in quanto tale non esiste, o è comunque marginale. A fare la differenza, al netto di qualità dei prodotti, bellezza del paesaggio e ricchezza culturale, sono proprio i servizi", ha spiegato il professor Giuseppe Festa (Economia e Gestione delle Imprese, Università di Salerno). "La provincia di Salerno è risultata la n. 1 per enoturismo in Campania, nonostante non sia di certo il territorio più importante per il vino, come Sannio o l'Irpinia. A fare a differenza sono i servizi: Salerno è ben collegata via terra, via treno e via mare, c'è un tessuto importante di alberghi, ristoranti e così via. È vero che oggi, chi fa turismo cerca un'esperienza, ma l'esperienza si crea anche con i servizi".

Focus

I "Barolisti" top: "esasperati dai controlli"

12 bottiglie di Barolo Riserva 1990 obbligate alla distillazione perché non presenti nel registro di vendita e senza cartello "riserva privata, non in vendita", oppure contestazione per "comunicazione ingannevole" su un sito aziendale dove si dice che le uve per il Dolcetto arrivano (come in effetti accade, regolarmente) dai vigneti nella zona di Barolo, e così via. Con molte annesse, ovviamente. Sono solo alcuni degli episodi di applicazione, fin troppo zelante, della burocrazia e dei controlli in cantina, lamentati dai più importanti produttori di Barolo (realità grandi e piccole, di grande prestigio, con filosofie produttive agli antipodi ma unite in questa protesta, volendo però restare anonime), in un articolo de "La Stampa", firmato da Roberto Fiori ("Basta sceriffi nelle cantine"). "Basta con le multe al limite del pretestuoso e con i controlli da stato di polizia. Se la Repressione Frodi ha deciso di fare cassa con la guerra al Barolo e al Barbaresco, lo dica: ci autodenunciamo tutti e le togliamo il disturbo di venire fino in cantina", si legge nell'articolo. Una situazione complessa, che attira l'attenzione perché si parla di Barolo, ma che non è circoscritta, purtroppo, al grande territorio piemontese ...



Wine & Food

Vendemmia sui 44/45 milioni di ettolitri: la "stima" di Assoenologi

Dopo le previsioni di Coldiretti sulla vendemmia 2013 (sui 42 milioni di ettolitri, +3% sul 2012, azzarda l'organizzazione agricola), arrivano le stime di Assoenologi: "44/45 milioni di ettolitri di vino e mosti, un quantitativo superiore dell'8% a quello dello scorso anno che fece registrare una produzione di 41,1 milioni di ettolitri (dato Istat non definitivo)", dice l'organizzazione guidata dal direttore Giuseppe Martelli e dal presidente Riccardo Cotarella. "Ma sono solo stime preliminari - precisa Assoenologi - perché ad oggi è stato raccolto meno del 10% dell'uva da vino italiana".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Nei territori della viticoltura eroica, come quello delle Cinque Terre, è assolutamente necessario unire le forze e fare sinergia. Ma qual è il ruolo che possono giocare le

istituzioni, e quindi, in primis, il Ministero delle Politiche Agricole? Lo abbiamo chiesto al Sottosegretario di via XX Settembre, Giuseppe Castiglione.

